

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dott. Fabrizio Boccabella



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Marina Accili

VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta del presente provvedimento.
FOSSA Li 29/12/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

() Dott.ssa Marina Accili
F.to Ing. Pierluigi De Amicis
() Rag. Antonio Laurenzi



VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della proposta del presente provvedimento.
FOSSA Li 29/12/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Rag. Antonio Laurenzi



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

[x] è stata affissa all'albo pretorio comunale on line il giorno 07/03/2018 per rimanervi quindici giorni consecutivi ex art. 124, 1° comma, del D.Lgs.267/2000;

[x] è stata comunicata, con lettera n° 689 in data 07/03/2018 i Signori Capigruppo Consiliari art. 125 del D.Lgs.267/2000;

Dalla Residenza Comunale, li 07/03/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE

F.to Di Marco Gianfranco



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva

[x] il giorno 29.12.2017 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4 del D.Lgs.267/2000);

Dalla Residenza Comunale 29.12.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Marina Accili



[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, del D. s.267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

() Dott.ssa Marina Accili

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Fossa, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



COMUNE DI FOSSA

(Provincia di L'Aquila)

DELIBERAZIONE ORIGINALE
DI GIUNTA COMUNALE

N° 77	OGGETTO: Atto di indirizzo per Piano di Recupero Osteria - Fossa
Data 29.12.2017	

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 09:00, nella sede del Comune, convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Municipale in persona dei Signori:

1	BOCCABELLA Fabrizio	presente	Sindaco
2	SERAFINI Antonello	presente	Vice Sindaco
3	COLAGRANDE Giovanna	presente	Assessore

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Marina Accili

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Premesso che sulla proposta della seguente deliberazione ha espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. 18.08.2000, n. 267, **parere favorevole:**

(x) **Il Responsabile del Servizio interessato**, per quanto concerne la regolarità tecnica;

(x) **Il Responsabile del Servizio Finanziario**, per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che Fossa è stato duramente colpito dal sisma del 06.04.2009 che ha danneggiato e reso inagibile la maggior parte delle abitazioni del centro abitato e della periferia, compromettendo anche la viabilità provinciale e comunale;

CONSTATATO che la zona dell'Osteria risulta particolarmente danneggiata dall'evento sismico, presentando numerosi aggregati edilizi in condizioni di inagibilità, situazione che crea pericolo all'incolumità pubblica e compromettendo l'intera viabilità sia veicolare che pedonale della zona (Strada Provinciale n. 36, già denominata Via Sant'Eusanio, Via Petrocco, Via Osteria);

- in data 17/05/2010, nella conferenza di servizio finalizzata all'adozione di un programma urgente per la soluzione di criticità connesse con la viabilità dell'Aquila tra il Commissario Delegato per la Ricostruzione, Presidente della Regione Abruzzo, la Regione Abruzzo, la Provincia dell'Aquila, il Comune di Fossa ed altri Enti venne approvato l'intervento per "Lavori di emergenza per costruzione variante abitato di Fossa lungo la S.P. 36 "Forconese"" e venne stabilito che la Provincia dell'Aquila, Settore viabilità, si sarebbe occupata della progettazione e realizzazione dei lavori, mentre il Comune di Fossa si sarebbe occupato della procedura di esproprio e della demolizione dei fabbricati esistenti interferenti con la realizzazione della variante predetta.
- con D.L. 39/2009, convertito con modificazione dalla Legge 24 giugno 2009 n. 77, sono state disposte le linee per gli "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di Aprile 2009 ed ulteriori interventi di protezione civile"
- l'art. 2 comma 12 bis del citato D.L. prevede che "...i comuni di cui all'art. 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato ai sensi dell'art. 4, comma 2, sentito il Presidente della Provincia, e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurare la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostruzione del tessuto urbano abitativo e produttivo, tenendo anche conto degli insediamenti abitativi ai sensi del comma 1;
- l'art. 14, comma 5 bis del medesimo D.L. prevede che "... i sindaci dei comuni di cui all'art. 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato ai sensi dell'art. 4, comma 2, d'intesa con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzioni del centro storico delle città, come determinato ai sensi dell'art. 2 lett. A) del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurare ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato, nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009";
- l'Amministrazione Comunale in data 20 aprile 2012 ha stipulato una convenzione con il DARC (Università di Catania) per il supporto nella formazione ed approvazione del piano di ricostruzione del Comune di Fossa;
- con decreto sindacale n. 9 del 30/06/2012 è stato adottato il Piano di Ricostruzione del Comune di Fossa predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale coadiuvato dal DARC (Università di Catania);
- a seguito della pubblicazione del P.D.R. sono state presentate osservazioni a questo, istruite dall'Ufficio Tecnico comunale con il supporto del DARC (Università di Catania) ed attentamente valutate dall'Amministrazione Comunale. Con osservazione n. 1725 del 16/08/2012 il Sindaco di Fossa sig. Antonio Gentile chiedeva di inserire all'interno del P.D.R. l'allargamento della sede stradale di via Monticchio in località Osteria, tratto della S.P. 36 "Forconese" transennato e chiuso a causa del sisma del 06/04/2009.
- con decreto sindacale n. 11/2012 del 10/10/2012 tale osservazione al P.D.R. è stata accolta riconoscendo la pubblica utilità dell'opera di allargamento della sede stradale al fine di consentire un'agevole circolazione dei mezzi soprattutto nella fase di ricostruzione pesante all'interno del centro storico di Fossa;
- in data 7 dicembre 2012, è stato sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, e degli artt. 8-bis e 8-ter della L.R. n. 18/1983 e ss.mm.ii., l'Accordo di Programma tra il Comune di Fossa e la Provincia dell'Aquila, avente ad oggetto l'approvazione, ai sensi dell'art. 67-quinquies della legge 7 agosto 2012, n. 134 del Piano di Ricostruzione di Fossa, relativamente agli interventi urbanistici ed edilizi

- previsti all'interno della perimetrazione approvata ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione-Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 9 marzo 2010 e quindi stabilendo che alle zone previste dal P.D.R. ma "..... poste al di fuori della perimetrazione potrà essere data attuazione, ove ritenuto necessario, con specifiche varianti urbanistiche approvate facendo ricorso alle procedure ordinarie o, eventualmente, alla procedure semplificate previste dalla legislazione vigente per la realizzazione delle opere pubbliche, se ne ricorrano le condizioni";
- il suddetto Accordo di Programma è stato ratificato dal Consiglio Comunale di Fossa con Deliberazione n. 26 del 19 dicembre 2012, e approvato con Decreto del Presidente della Provincia dell'Aquila n. 15 del 4 Aprile 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 16 del 24 aprile 2013;
- il Piano di Ricostruzione di Fossa, predisposto ai sensi della Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha valenza urbanistica e che la pubblicazione sul B.U.R.A. del Decreto di approvazione del suddetto Accordo di Programma comporta che le previsioni e le prescrizioni in esso contenute costituiscano variante allo strumento vigente e ne sostituiscono integralmente le previsioni grafiche e normative;
- Con deliberazione di C.C. n. 17/2013 del 20 Dicembre 2013 si prendeva atto dell'avvenuta approvazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Fossa;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 6 luglio 2015 il Comune di Fossa ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dei "Lavori di emergenza per la costruzione della variante ..." di cui trattasi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per dare contestualmente atto della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e degli esiti di variante al vigente P.R.G. delle previsioni del progetto medesimo;

CONSIDERATO:

- che in aderenza alla strada provinciale è posizionato l'edificio di proprietà del denominato "Consorzio S. Eusanio" titolare del progetto di ricostruzione post-sisma eseguibile attraverso la demolizione totale dell'intero aggregato assentito con Permesso di Costruire n. 07 del 21 agosto 2015, supportato dal parere favorevole della Soprintendenza Unica Archeologica del 10 agosto 2015;
- che, in sede di demolizione, sono stati rinvenuti, al di sotto del piano stradale, "... importanti elementi lapidei architettonici di edifici pubblici di epoca romana e ... un basalto stradale, con crepidine e strutture porticate adiacenti di eccezionale stato di conservazione e di notevole interesse archeologico e monumentale. " La strada di epoca romana, verosimilmente il decumano della città Aveia ("... forse il decumano maximus ...") collegava, probabilmente, l'attuale centro di San Eusanio Forconese con il centro abitato di Monticchio (cfr. nota n. 750 del 16 febbraio 2016 — Soprintendenza Archeologica);
- che all'esito della comunicazione del rinvenimento, con nota del 26 novembre 2015, la Soprintendenza Unica Archeologica ha sospeso i lavori assentiti al "Consorzio S. Eusanio";
- che con successiva nota n. 2059 del 18 aprile 2016 la Soprintendenza ha diniegato la richiesta di autorizzazione per la variante in corso d'opera dei lavori di ricostruzione prescrivendo la presentazione di una modifica al progetto al fine ruotare o spostare l'edificio in maniera da non incidere sulle preesistenze vincolate;
- che, al fine di definire il prosieguo dei lavori pure finanziati, sono stati effettuati numerosi incontri tra il Comune di Fossa, la Soprintendenza Archeologica dell'Aquila ed il Consorzio a seguito dei quali è stata concordata una limitata rotazione dell'isolato (circa 2,50 ml) al fine di allinearli alla rinvenuta strada romana;
- che la rotazione dell'aggregato comporterebbe la ridefinizione della viabilità che circonda l'aggregato del Consorzio;

- che l'imposta rotazione dell'isolato inciderà anche sugli spazi retrostanti dello stesso, oggi occupati da una viabilità privata seppure pavimentata e dotata dei necessari sotto-servizi. Per tale infrastruttura sarà necessario proporre l'allargamento sugli spazi retrostanti ad oggi non edificati. Gli stessi sono ricompresi in zona Al di ristrutturazione del vigente PRG;
- che tali spazi potrebbero essere oggetto di cessione volontaria al Comune da parte dei proprietari proprio al fine di riconfigurare la viabilità e renderla disponibile per l'acquisizione al patrimonio viabile del Comune;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.11.2016 con la quale l'Ente ha approvato lo schema di accordo di programma con l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila (che ha adottato pari atto con delibera n. 56 del 23.11.2016) per la realizzazione dei "Lavori di emergenza per la costruzione della variante stradale all'abitato di Fossa lungo la SP36". Tale accordo di programma è stato sottoscritto dal Sindaco di Fossa e dal Presidente della Provincia dell'Aquila in data 30.12.2016.

CONSIDERATO che nella Conferenza dei Servizi preliminare svoltasi nel mese di aprile 2017, alla presenza dei rappresentanti della Provincia dell'Aquila, Comune di Fossa, USRC, Soprintendenza e del Presidente, Progettista e Ditta incaricata del Consorzio "Sant'Eusanio" si è evidenziata la non possibilità di realizzare il progetto così come approvato in data 06.07.2015, prima del rinvenimento della strada romana.

Con indagini georadar si è evidenziata la consistenza di tale strada, la cui presenza è stata accertata sia al di sotto dell'attuale tratto di strada provinciale attualmente intercluso, che al di sotto dei fabbricati individuati in catasto ai foglio di mappa n. 8, part. 135/sub. 1, part. 135/sub. 2 e part. 135/sub. 8, inagibili a causa del sisma, che sarebbero dovuti essere espropriati e demoliti, al fine di consentire l'allargamento della SP 36. Per tale motivo la Soprintendenza ha elaborato una nuova ipotesi progettuale alternativa per la valorizzazione dell'intera area archeologica, inviata direttamente al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero di Economia e Finanza, per la copertura finanziaria dell'opera;

CONSIDERATO che nell'area individuata sono ricompresi gli aggregati edilizi, danneggiati/demoliti a seguito del sisma del 2009:

- "Consorzio Mancinotti" (Fg. 7 part. n. 152 sub 1-2-3-4), in zona interessata da vincolo archeologico indiretto, dalla cui demolizione sono state rinvenute strutture archeologiche;
- "Consorzio Caudituccia" (Fg. 7 part. 91, 92, 95, 97, 1506, 1521, 1544, 1545 con Provvedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante n. 62/2017 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) e (Fg. 7 part. 90 con Provvedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante n. 63/2017 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo);
- Consorzio "Osteria Petrocco" (Fg. 7 part. 128, 135, 136, 137)
- Consorzio "dell'Osteria" (Fg. 7 part. 113, 114, 117, 1546 e 1547);
- Consorzio "Stazione 136" (Fg. 8 part. 220 sub 1-2, Fg. 8 part. 136 sub. 1-2-3-5-6)
- Consorzio "Stazione 137" (Fg. 8 part. 137 sub. 1-4-5-6, Fg. 8 part. 523 sub. 3-4-5)
- Consorzio "U' Pennese" (fg. 8 part. 135 sub. 1-2-8);
- Il Mulino (Fg. 8 part. 123)

VISTA altresì la presenza di alcune abitazioni agibili, nelle quali vivono diverse famiglie residenti, che da anni convivono con oggettive difficoltà dovute alla presenza di cantieri, di strade bloccate e/o chiuse dai ritrovamenti archeologici, puntellamenti per la messa in sicurezza dei fabbricati inagibili;

VISTI:

- il vigente P.R.G del Comune di Fossa approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 07/07/2004;
- il D.D.R. n. 2/2013 trasmesso dal MBAC-SBA-ABR con prot. 412 del 17/01/2013 con apposizione del Vincolo Diretto in diverse zone del territorio comunale, ivi compresa la zona dell'Osteria;
- il D.D.R. n. 57/2013 trasmesso dal MBAC-SBA-ABR il 23/07/2013 con apposizione del Vincolo Indiretto in diverse zone del territorio comunale, ivi compresa la zona dell'Osteria;

- il Piano di Ricostruzione di Fossa, predisposto ai sensi della Legge 24 giugno 2009, n. 77, con valenza urbanistica e che la pubblicazione sul B.U.R.A. del Decreto di approvazione del suddetto Accordo di Programma comporta che le previsioni e le prescrizioni in esso contenute costituiscano variante allo strumento vigente e ne sostituiscono integralmente le previsioni grafiche e normative;

RICONOSCIUTA l'importanza e la valenza storica della Osteria di Fossa (evidenziata nella mappa allegata alla presente delibera), e ritenuto opportuno intervenire direttamente dal Comune di Fossa, con un Piano di Recupero, ai sensi della Legge n. 457 del 1978 e s.m.i. che recita all'art. 27 "I comuni individuano, nell'ambito degli strumenti urbanistici generali, le zone ove, per le condizioni di degrado, si rende opportuno il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente mediante interventi rivolti alla conservazione, al risanamento, alla ricostruzione e alla migliore utilizzazione del patrimonio stesso. Dette zone possono comprendere singoli immobili, complessi edilizi, isolati ed aree, nonché edifici da destinare ad attrezzature";

ACQUISITI i pareri dei responsabili del servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di rendere le premesse parte integrante del deliberato.
- 2) Di **DARE ATTO**,:
 - a) che è intenzione di questa Amministrazione comunale provvedere alla realizzazione del Piano di Recupero dell'area denominata Osteria di Fossa, ai sensi della Legge n. 457 del 1978 e s.m.i.;
 - b) che la somma da destinare a tale intervento pari ad € 20.705,08 è prevista al Cap. 196 Piano dei conti 1.03.02.99.999 del Bilancio di Previsione 2017/2019;
- 3) Di **FORNIRE** atto di indirizzo al Responsabile del Servizio Tecnico affinché lo stesso provveda ad adottare tutti gli atti necessari per la realizzazione del Piano di Recupero dell'area denominata Osteria di Fossa, ai sensi della Legge n. 457 del 1978 e s.m.i.;
- 4) Di **TRASMETTERE** copia della presente deliberazione:
 - al Responsabile dell'Area Tecnica per gli adempimenti consequenziali;
 - al Responsabile dell'Area Finanziaria in quanto la presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente;
- 5) di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.